

L'inchiesta

# Assenze record e voti alti, spunta un altro «diplomificio»

Castellammare, 23 indagati tra studenti, docenti e dirigenti dell'istituto parificato Santa Croce

**Raffaele Cava**

CASTELLAMMARE. Diplomi facili all'istituto paritario «Santa Croce» di Castellammare: ventitre indagati dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata. Alunni con percentuali di assenze altissime che venivano puntualmente ammessi all'esame di Stato, registri di classe compilati alla buona e falsi certificati medici per coprire gli alunni «fantasma». E così c'è chi si è ritrovato tra le mani senza troppa fatica un diploma da odontotecnico, da ottico oppure da estetista. Sono questi i corsi di scuola secondaria con più iscritti all'istituto di via Salita Scanzano. Peccato che, però, le lezioni in aula e le ore di pratica in laboratorio risulterebbero per la maggior parte «marinate», secondo quanto accertato nel corso dell'inchiesta coordinata dalla procura oplitina e portata avanti dai finanziari della compagnia di Castellammare, agli ordini del capitano Mario Aliberti.

In tutto sono 23 le persone raggiunte dall'avviso di conclusione delle indagini: coinvolti alunni, professori e dirigenti scolastici accusati a vario titolo di falso in atto pubblico e false certificazioni. Ora, dopo la notifica dell'informazione di garanzia tutti gli indagati potranno produrre le rispettive tesi difensive per respingere le accuse formulate dalla procura. Il quadro che emerge dall'attività di indagine è quello che fotografa l'istituto paritario del rieme Scanzano, nella zona collinare della città, come un presunto «diplomificio». Sarebbero diversi i casi scoperti, in cui alunni con un elevato bottino di assenze alle lezioni sono stati comunque ammessi alla partecipazione agli esami di maturità poi superati a pieni voti. Tra gli alunni «fantasma» ci sarebbero soprattutto iscritti alla scuola di Scanzano da privatisti. C'è stretto riserbo da parte degli inquirenti ma la prima tranche dell'inchiesta su passate annate scolastiche si è chiusa ed ora le fiamme gialle sono ancora al lavoro per verificare se ci siano altri casi più recenti. Da più di un anno i finanziari stabiesi stanno passando sotto la lente di ingrandimento atti e documentazioni acquisite presso gli uffici

amministrativi della scuola paritaria.

A destare sospetti tra gli inquirenti sono stati i registri di classe, in molti casi trovati con tanti spazi bianchi oppure compilati in fretta e furia da un'unica mano. Incrociando numeri e date relative alle assenze degli iscritti all'istituto, i militari stabiesi avrebbero scoperto il presunto meccanismo per mettere una toppa alle troppe assenze degli alunni, ovvero la presentazione di certificati di malattia fittizi. Sarebbero risultati false anche altre certificazioni rilasciate ai privatisti, come praticantati in studi odontotecnici oppure di ottico, da parte di centri di professionisti del comprensorio stabiese in modo tale da consentire l'accesso all'esame di maturità. Accuse pesanti che coinvolgono un istituto paritario, il Santa Croce, che già nel 2013 finì al centro di una bufera giudiziaria. Il nome della scuola venne alla ribalta nell'ambito dell'inchiesta sullo scandalo Sistri, il sistema di tracciabilità dei rifiuti commissionato dal ministero dell'Ambiente e mai realizzato: la società titolare della scuola era stata utilizzata per l'emissione di false fatture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il business**  
Certificati medici posticci e registri riempiti in tutta fretta. I ragazzi rischiano l'annullamento della maturità



**Nel mirino** L'istituto paritario Santa Croce di Castellammare di Stabia

